



# MISANO PER L' INCLUSIONE SOCIALE

**PROGETTO SPERIMENTALE PER LA COESIONE E L'INCLUSIONE SOCIALE DELLA POPOLAZIONE ROM E SINTI**

Documento di Proposta Partecipata

## Indice:

1. Premessa
2. Il percorso effettuato
3. Gli esiti del percorso
4. Indicazioni rispetto alla risoluzione della proposta
5. Programma di monitoraggio

### Titolo del processo

Misano per l'inclusione sociale - Progetto sperimentale per la coesione e l'inclusione sociale della popolazione Rom e Sinti

### Responsabile del processo

Alberto Rossini, Comune di Misano Adriatico

### Curatori del testo:

Alberto Rossini, Comune di Misano Adriatico

Tamara Ferri, Comune di Misano Adriatico

### Ente titolare della decisione

Comune di Misano Adriatico

### Data di redazione e approvazione da parte del Tavolo di Negoziazione

09 febbraio 2018

### Elenco rappresentanti/delegati del TdN

Liceo Linguistico San Pellegrino; AGESCI - Associazione guide e scout cattolici italiani; Associazione tennis dilettantistica Misano Out; Comitato Cittadino di Scacciano; AUSER Associazione di Volontariato Rimini; Associazione di promozione sociale IO CENTRO; Cooperativa Sociale Eudè - rappresentante delle famiglie Sinte

### Data di invio del DocPP al Tecnico di garanzia in materia di partecipazione

12 marzo 2018

# 1. Premessa

*Sintesi del contesto del processo, quando nasce, chi l'ha richiesto o promosso, quale il problema o la situazione di partenza - max 2000 car. Spazi inclusi*

Il progetto partecipato "Misano per l'inclusione sociale", ideato nel maggio 2017, e promosso dal Comune di Misano Adriatico ha l'intenzione di attivare dinamiche di coesione sociale e di dialogo interculturale tra la comunità Sinte e la popolazione di Misano Adriatico e migliorare le condizioni abitative delle comunità Sinte residenti nel comune.

E' un progetto sperimentale atto a delineare politiche locali in grado di favorire l'inclusione dei gruppi vulnerabili, partendo dalla decisione dell'amministrazione di trovare adeguata soluzione alla questione della residenza delle famiglie Sinte presenti, da ormai diverso tempo, a Misano Adriatico, regolarizzandone l'insediamento e migliorandone la qualità dell'abitare. Per perseguire questi obiettivi si è avviato un processo partecipato al fine di creare le condizioni per una più ampia inclusione sociale al fine di tenere insieme l'intervento strutturale di tipo urbanistico, legato ai permessi di abitabilità (legati anche alle procedure della L.R. 11/2015 e conseguente direttiva applicativa) e l'intervento di rafforzamento di pratiche interculturali e coesive.

La progettualità costruita sulla prassi partecipativa si giustifica dai noti comportamenti di chiusura, a volte prevalenti nei diversi contesti, nei confronti delle popolazioni Rom e Sinte nei differenti ambiti locali, le quali generano conflitti e difficoltà ad attivare politiche condivise.

Attraverso lo strumento legislativo promosso dalla regione Emilia-Romagna (L.R. 11/2015) che recepisce la normativa europea relativa alla Strategia Nazionale per l'Integrazione dei Rom, il progetto intende promuovere l'effettiva integrazione abitativa e sociale dei Sinti nella logica di confronto e incontro con la società locale.

## 2. Il percorso effettuato

*Sintesi del processo svolto, breve descrizione del percorso, possibilmente suddiviso per fasi di apertura e chiusura ed evidenziando gli aspetti inattesi, eventuali cambiamenti in corso d'opera e dilazioni nei tempi, eventuali conflitti non risolti - max 2000 car.*

Il percorso si è sviluppato in una prima fase propedeutica di condivisione del percorso, in una di svolgimento e un'ultima fase di recepimento degli esiti del percorso da parte dell'Ente decisore.

### 1. Fase di avvio:

- **Attività di formazione a tecnici e funzionari della PA riguardo a metodi e tecniche di partecipazione dirette a gruppi marginali e vulnerabili** Sono stati illustrati strumenti per favorire la ricerca di una risoluzione condivisa dei conflitti.
- **Mappatura degli attori** a partire dai firmatari dell'accordo formale.

### FASE DI APERTURA

#### 2. Fase di ascolto.

**Primo incontro Comunità Sinti** L'attività ha coinvolto alcuni rappresentanti delle famiglie Sinte stimolandoli a condividere gli aspetti della loro cultura e del loro abitare.

**Secondo incontro Comunità Sinti** Durante l'incontro i residenti appartenenti alla comunità Sinti hanno avuto modo di dare e ricevere informazioni sulla regolarità della propria condizione abitativa.

**Discussione pubblica con Comunità Sinti, Associazioni e cittadinanza** A partire dalla visione di alcuni film sulla cultura Rom, è stata condotta una discussione aperta sui temi dell'abitare e della convivenza inter-etnica per ampliare le chance di integrazione locale e di conoscenza reciproca.

**Incontro con le scuole** L'attività, articolata in due incontri successivi, ha coinvolto gli studenti del Liceo Linguistico San Pellegrino stimolandoli, attraverso una comparazione tra le diverse lingue, a una conoscenza delle diverse culture.

## FASE DI CHIUSURA

### 3. Fase propositiva.

**Laboratorio di progettazione** Sono stati definiti i dettagli operativi previsti dalla legge, valutando la situazione delle unità abitative attualmente presenti nelle microaree e le eventuali modifiche necessarie, in un'ottica di co-progettazione.

**Evento pubblico di chiusura** L'evento, svolto presso un campo Sinti, si è configurato come occasione di condivisione di un momento di festa.

Non vi sono state dilatazioni nei tempi né situazioni di conflitto non risolte.

## 3. Gli esiti del percorso

*Descrizione dettagliata della proposta da sottoporre agli organi deliberanti del titolare della decisione*

### 3.1. Obiettivo della proposta per la redazione del programma operativo per l'inclusione dei Sinti

La proposta ha l'obiettivo di preparare il documento di Convenzione che il Consiglio Comunale dovrà votare per approvare il programma di riqualificazione delle microaree.

### 3.2. Modalità di scelta dei campi da regolarizzare e requisiti richiesti

Prima di arrivare alla definizione della Convenzione, il Comune dovrà pubblicare un avviso pubblico che delinea le strategie di riqualificazione delle microaree, individuando quali sono gli obiettivi da raggiungere ed in quali tempi e soprattutto indicando quali sono i requisiti che occorre possedere per essere ammessi al programma. I requisiti obbligatori per aderire alla manifestazione di interesse sono:

- dimostrare la presenza di campi, su cui insistono soluzioni abitative quali roulotte e camper, abitazioni mobili, manufatti prefabbricati;
- la presenza di persone e soluzioni abitative, quali quelle sopra citate, deve essere preesistente alla data di entrata in vigore della Legge Regionale in questione;
- i terreni devono essere di proprietà di uno dei membri dei nuclei aventi diritto.

- i componenti il nucleo facente parte della microarea devono avere la residenza nel Comune da almeno due anni;
- nell'area individuata debbono esserci spazi adeguati, tali da consentire a ciascun componente di avere almeno 24 mq a disposizione (15 mq abitativi + 9 mq di superfici accessorie);
- le aree non devono essere ricomprese in zone incompatibili dal punto di vista dei rischi ambientali per la permanenza delle persone;
- devono rientrare nel programma stabilito dal Comune, il quale individua le aree del territorio idonee alla loro localizzazione;
- ogni costo di sistemazione e regolarizzazione deve essere sostenuto dalla comunità che intende regolarizzarsi.

### 3.3. Contenuti del Programma e della Convenzione

Il programma deve essere sottoposto a valutazione ambientale, previa stesura della relazione ambientale da parte del Comune e successivo parere favorevole della Regione. La relazione dovrà contenere la bozza di attuazione del programma in questione.

La Convenzione in questione dichiarerà l'interesse pubblico del programma per le microaree.

Per ogni microarea sarà individuato il responsabile della microarea e i componenti del o dei nuclei famigliari aventi diritto.

Nella microarea sono consentite le seguenti tipologie: roulotte/camper, abitazioni mobili, manufatti prefabbricati.

L'approvazione della Convenzione consentirà il rilascio dell'autorizzazione utile alla sistemazione della microarea ai fini della sicurezza e dell'igiene ambientale, ed inoltre stabilirà i costi per gli oneri di costruzione, determinati dal Comune, a carico dei componenti la/le microarea/e oggetto del programma, così come saranno a loro carico i costi per la messa in sicurezza e gli allacci ai servizi a rete (idrica fognaria, elettrica).

Nella microarea non potranno avvenire ampliamenti e realizzate nuove strutture accessorie senza preventive autorizzazioni.

Verranno altresì definite speciali modalità di pagamento degli oneri di costruzione comunali.

La/le comunità sinte si impegnano:

- alla corretta gestione delle microaree (pagamento utenze, rapporti di buon vicinato, ecc);
- a comunicare al Comune le eventuali ospitalità di persone diverse da quelle componenti il campo, e di ampliamento del nucleo famigliare.

La comunità che partecipa al programma si impegna a favorire l'assolvimento degli obblighi scolastici dei minori.

## 4. Indicazioni relativamente alla risoluzione della proposta

---

*Indicazioni rispetto ai tempi e al tipo di atto che potrà dare conto del DocPP. Si tratta di un suggerimento o una stima, per orientare i cittadini e le loro organizzazioni*

Le proposte emerse nel percorso partecipativo, qui illustrate, saranno riportate nel Documento Finale che sarà sottoposto alla valutazione ed eventuale approvazione dalla Giunta o dal Consiglio Comunale in seguito alla validazione del presente Documento di Proposta Partecipata da parte del Tecnico di Garanzia.

## 5. Proposta di monitoraggio

---

*Si deve indicare quanto emerso nel processo rispetto agli accorgimenti di monitoraggio e controllo della decisione (lettera S del progetto). Chi, come (con quali strumenti partecipativi e informativi) e in quali tempi dovrà seguire lo sviluppo del procedimento amministrativo: gli atti, le comunicazioni attinenti al processo, gli atti esecutivi e la loro implementazione operativa. In particolare indicare su quali pagine web (e per quanto tempo) le informazioni continueranno ad essere aggiornate.*

Il Comune di Misano, in qualità di proponente e responsabile di progetto, dovrà impegnarsi a valutare e perseguire gli esiti del percorso attraverso:

- Un atto formale di recepimento da parte della Giunta Comunale nei confronti degli esiti del progetto, che dovrà essere tempestivamente pubblicato sulla pagina web dedicata;
- l'istituzione di un "Gruppo di Monitoraggio" ristretto, composto da alcuni dei componenti del TdN e dei partecipanti al percorso;
- la pubblicazione online dello Schema di Convenzione che verrà eventualmente sottoscritto con le famiglie sinte;

I componenti del TdN e altri cittadini partecipanti al percorso che ne facessero richiesta costituiranno il "Gruppo di monitoraggio" che avrà il compito di seguire anche dopo (nei sei mesi successivi) la conclusione del percorso il recepimento degli esiti del processo da parte dell'Amministrazione Comunale e i relativi sviluppi operativi da questa posti in essere.